

## CCNL "Istruzione e Ricerca" 2022-2024: presentato il quadro delle risorse economiche

La FLC CGIL denuncia l'assoluta insufficienza degli stanziamenti per tutelare il potere d'acquisto dei salari

26/03/2025

Si è svolta oggi, 26 marzo, la riunione tra ARAN e sindacati con all'oggetto la **ricognizione delle risorse stanziate per il rinnovo del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2022/2024**.

Le risorse disponibili, come prevedibile, sono solo quelle stanziate dalle leggi di bilancio degli scorsi anni per un aumento complessivo delle retribuzioni pari al 5,78% dal 2024, a cui si somma un ulteriore 0,22% sul salario accessorio dal 2025, per un totale complessivo del 6%.

Gli aumenti medi mensili prospettati sono di:

- 142 euro per il settore Scuola;
- 141 euro per il settore Università;
- 173 euro per il settore Afam;
- 211 euro per il settore Ricerca.

Si tratta di **aumenti del tutto inadeguati** poiché per tutelare le retribuzioni del personale del comparto occorrerebbero aumenti medi di almeno 400 euro mensili, stante il livello di inflazione raggiunto nel triennio di riferimento che va oltre il 17%.

Peraltro quasi il 60% degli aumenti in oggetto sono già stati attribuiti unilateralmente sotto forma di anticipazione, ovvero come indennità di vacanza contrattuale "maggiorata" (mediamente circa 80 euro mensili). Ne deriva che gli aumenti effettivi che i lavoratori si vedranno attribuire in busta a fine trattativa saranno poco più di 60 euro medi mensili.

Non possiamo arrenderci a questa prospettiva, una vera e propria ingiustizia nei confronti di lavoratori e lavoratrici che ogni giorno fanno funzionare scuole, università, enti di ricerca e istituti di alta formazione. È proprio di questi giorni la notizia (fonte OIL-ILO) secondo cui le retribuzioni dei lavoratori italiani, dal 2008 a oggi, sono diminuite in valore reale di circa l'8%. Percentuale che nel caso dei dipendenti pubblici quasi raddoppia. E questo è un fatto unico nel panorama internazionale. Pertanto, la strada per il rinnovo contrattuale parte chiaramente in faticosa salita.

Continua l'impegno della FLC CGIL per ottenere risorse aggiuntive che facciano giustizia della perdita del potere d'acquisto subito dai lavoratori del Comparto "Istruzione e Ricerca".

Il prossimo voto per le RSU del 14,15, 16 aprile servirà anche a dare un chiaro segnale alle controparti circa la giustezza delle rivendicazioni della FLC CGIL portate al tavolo della trattativa.

## Docenti idonei: qualcosa si muove. Gli avanzamenti sono il frutto delle lotte delle lavoratrici e dei lavoratori

La FLC CGIL rivendica di essersi sempre battuta per la tutela di tutti gli idonei, dai concorsi 2020 in avanti.

27/03/2025

Stanno circolando **indiscrezioni** in merito a un imminente decreto del governo che potrebbe introdurre delle norme di **salvaguardia per i docenti idonei nei concorsi PNRR e per gli idonei dei concorsi banditi dal 2020 in avanti**.

In attesa di conoscere i dettagli della proposta e di esprimere valutazioni di merito, **la FLC CGIL rivendica il percorso di mobilitazione**, a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori, che ha posto il tema della tutela degli idonei al centro del dibattito politico e delle scelte dell'esecutivo.

In questi mesi, la FLC CGIL ha messo a punto puntuali richieste, e anche formale diffida al Ministro Valditara, perché si provvedesse allo scorrimento delle graduatorie degli idonei dei concorsi degli ultimi 5 anni, oltre ad incontrare i rappresentanti della Commissione Europea e a promuovere decine di iniziative pubbliche.

Ora **sembra che finalmente uno spiraglio si apra**, ma occorre vigilare perché l'eventuale introduzione di nuove norme garantisca trasparenza e rispetto per tutte tipologie di docenti coinvolti.

## Nuove Indicazioni nazionali, Fracassi (FLC CGIL): visione arretrata e assenza di un reale coinvolgimento delle scuole

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

27/03/2025

Roma, 27 marzo - Questa mattina la FLC CGIL è stata audita sul tema delle Nuove indicazioni nazionali in occasione dell'incontro con la Commissione di studio.

**Gianna Fracassi**, segretaria generale della FLC CGIL, ha posto alcune considerazioni di metodo: "Contrariamente a quanto afferma il Ministero, non ci sono state reali interlocuzioni con le organizzazioni sindacali e per le scuole la scelta è stata di proporre un questionario a risposta chiusa, in cui non è possibile esprimere il dissenso rispetto ai contenuti, tra l'altro in tempi così stretti che minano la possibilità di una riflessione collegiale. Non c'è quindi la volontà politica di aprire un vero confronto con i docenti che vivono la scuola ogni giorno".

"Ci chiediamo inoltre, quale sia la ragione di una revisione completa delle Indicazioni nazionali, dopo la prima elaborazione nel 2012 e l'aggiornamento nel 2018. Pur riconoscendo la necessità di alcune integrazioni, l'unica ragione che intravediamo è di modificare radicalmente una visione di scuola e una visione della conoscenza intesa come complessità, pensiero critico e riflessivo nel tentativo di rispondere alle sfide del presente", sottolinea la segretaria generale FLC CGIL.

"Durante l'audizione – aggiunge - abbiamo posto una serie di rilievi anche sui contenuti, a partire dal paragrafo sull'educazione alle relazioni che riteniamo inadeguato e dalla considerazione che la violenza di genere - definita una triste patologia – possa essere contrastata con *l'educazione del cuore* e la *bona fides* o il capitolo sulla Storia che, oltre ad avere un approccio occidentocentrico, la riduce di fatto a strumento per rafforzare la dimensione identitaria e non il pensiero critico, privilegiando nel metodo l'aspetto narrativo più che scientifico".

"Riteniamo in generale che il testo delle Nuove Indicazioni nazionali contenga un impianto culturale ideologico, dogmatico e obsoleto, in cui vengono proposti metodi e contenuti di un rassicurante passato remoto o remotissimo. La scuola per fortuna è più avanti di così", conclude Fracassi.

## Per un autentico dibattito pubblico diciamo no al questionario sulle indicazioni nazionali

Documento delle Associazioni MCE, CIDI, Proteo Fare Sapere, Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia sul questionario ministeriale sulle Indicazioni nazionali  
25/03/2025

**MCE - CIDI - Proteo Fare Sapere - Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia**

Con una nota ministeriale il 20 marzo il MIM ha diffuso un questionario online, per consentire la partecipazione delle istituzioni scolastiche alla fase di consultazione.

Su un testo di 154 pagine, che dovrà determinare la progettazione dell'offerta formativa della scuola italiana nei prossimi anni, la consultazione del mondo della scuola è frettolosa, limitata e superficiale.

**I TEMPI** - la compilazione è prevista solo dal 21 al 10 aprile 2025 a soli 10 giorni di distanza dalla pubblicazione da parte della Commissione. I tempi per una lettura e un'analisi attenta del testo risultano compressi e non rispettosi delle tempistiche degli istituti scolastici, già fortemente impegnate in questa fase dell'anno scolastico nella revisione dei documenti di valutazione su richiesta del MIM stesso e nella gestione delle azioni previste dal PNRR;

**LE MODALITÀ** - la risposta alle domande è ridotta a 3 opzioni che non prevedono pareri contrari e uno spazio per i commenti. Non è prevista la possibilità di esprimersi nel merito dei principi, dell'articolazione e dei contenuti. E' data la sola possibilità di riportare alla fine un commento di soli 250 caratteri. Peraltro, la compilazione del questionario può essere effettuata anche dal solo DS e/o suoi collaboratori compromettendo così la necessità di garantire gli spazi democratici di confronto nel Collegio.

**INVITIAMO PERTANTO**

I dirigenti scolastici a:

condividere prontamente la nota del MIM e il relativo questionario con il collegio dei docenti, in modo da garantirne la lettura e il lavoro di analisi aprire spazi di discussione all'interno del collegio dei docenti, convocandolo entro la data del 10 aprile, affinché le risposte al questionario emergano da una delibera del collegio stesso.

Le scuole a:

respingere il questionario come strumento di consultazione in quanto inadatto a garantire spazi di consultazione dignitosi e rispettosi della professionalità dei dirigenti e dei docenti spuntando per ogni domanda "nessuna risposta".  
motivare la scelta delle mancate risposte nello spazio finale al punto 23. Suggestioni e osservazioni (max 250 caratteri, spazi compresi)

*Ex: Il questionario così come strutturato non dà possibilità di contribuire in modo autentico ad esprimere pareri e proposte per la revisione delle Indicazioni Nazionali risultando offensivo delle competenze e della professionalità della comunità educante.*

## Emanata la circolare per la formazione delle commissioni dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025

La circolare è corredata di undici allegati

27/03/2025

È stata pubblicata la [Circolare n. 11942 del 24 marzo 2025](#) che disciplina la formazione delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 mentre non è stata ancora emanata la relativa Ordinanza Ministeriale. La circolare è **corredata da undici allegati**.

Ogni commissione d'esame, che opera su due classi, è composta da un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre membri esterni, tre membri interni individuati, per ciascuna delle due classi abbinate, nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline - designati dai consigli di classe. Nella commissione deve essere garantita la presenza dei commissari delle discipline oggetto della prima e della seconda prova scritta.

Il calendario degli adempimenti amministrativi e tecnici del procedimento di formazione delle commissioni dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2024/2025 è il seguente (**allegato n. 5**):

	<b>Attività</b>	<b>Periodo/Data</b>
1	Compilazione automatica delle proposte di configurazione (Modelli ES-0) da parte delle istituzioni scolastiche	25/03-09/04
2	Monitoraggio e verifica dei modelli ES-0 registrati a sistema in formato pdf, da parte degli Ambiti territoriali provinciali	25/03-09/04
3	Termine per la designazione dei commissari interni da parte dei consigli di classe	04/04
4	Compilazione dei modelli ES-C (commissari interni) da parte delle istituzioni scolastiche	26/03-09/04
5	Gestione delle configurazioni delle commissioni da parte degli Uffici Scolastici Regionali, per il tramite degli Ambiti Territoriali Provinciali	10/04-30/04
6	Trasmissione, tramite istanza POLIS, delle istanze di partecipazione degli aspiranti (Modelli ES-E e ES-1)	25/03-09/04
7	Verifica delle commissioni configurate dagli Uffici Scolastici Regionali da parte delle istituzioni scolastiche	10/04-30/04
8	Verifica e convalida delle istanze di nomina degli aspiranti (Modelli ES-E e ES-1) da parte degli Istituti Scolastici e degli Ambiti Territoriali Provinciali	11/04-30/04

I consigli di classe procederanno entro il 4 aprile all'individuazione dei commissari interni. Ricordiamo che la partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie del personale della scuola per cui non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, **salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati**; le sostituzioni di componenti le commissioni che si dovessero rendere necessarie sono disposte, sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni e dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni.

Le nomine dei presidenti sono disposte dall'Ufficio scolastico regionale, tenendo conto che solo coloro che sono obbligati a presentare istanza di inserimento nell'elenco regionale sono anche obbligati a presentare istanza di nomina.

Per essere inseriti nell'elenco regionale dei presidenti delle commissioni degli esami di Stato bisogna presentare istanza compilando il modello ES-E di cui all'**allegato n. 3** attraverso Istanze on line, secondo la tempistica indicata in allegato 5 (dal 25 marzo 2025 al 9 aprile 2025).

Per essere nominati commissari esterni è necessario presentare apposita istanza attraverso il modello ES-1 di cui all'**allegato n. 4**, sempre secondo la tempistica indicata in allegato 5 (dal 25 marzo 2025 al 9 aprile 2025).

Per la pubblicazione dell'ordinanza ministeriale, probabilmente bisognerà attendere l'emanazione di un apposito decreto ministeriale che recepisca le disposizioni contenute nella **Legge del 29/04/2024 n. 56** - che, all'articolo 14, comma 6, prevede che nel curriculum allegato al diploma di maturità, siano riportati "*i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale*" predisposte dall'INVALSI su cui il Garante della Privacy ha espresso perplessità e ha avanzato formale richiesta di chiarimenti all'istituto di valutazione INVALSI che, almeno finora, non sono mai pervenuti anche perché l'istituto di valutazione è in attesa dell'emanazione di un apposito decreto ministeriale, in queste ore al vaglio del CSPI, che recepisca le nuove disposizioni.